

Il Pri avverte: "Niente alleanze troppo a sinistra"

In vista del voto del prossimo anno esclusi apparentamenti con liste come Emilia Romagna coraggiosa



30 Luglio 2020 Positivo il giudizio sull'operato del vicesindaco Eugenio Fusignani e dei consiglieri presenti in Consiglio comunale e, in vista della campagna elettorale che si aprirà per le Amministrative di primavera, occorre confermare il loro ruolo anche per il prossimo mandato. E' questa la posizione della direzione dell'Unione Comunale del Partito Repubblicano di Ravenna che però pone al Pd una condizione: non spostare l'asse della coalizione a sinistra.

"Va cercato uno schema - dice il Pri - che valorizzi le forze di centrosinistra per bilanciare una sinistra che alle recenti elezioni regionali, con l'esperienza di Emilia-Romagna Coraggiosa, ha spostato l'asse della coalizione e nella medesima logica, va respinto un apparentamento organico con forze populiste.

Come già in passato al corpo storico del repubblicanesimo, vanno affiancate esperienze civiche e di impegno per il progresso della città, per questo verrà riproposta l'apertura delle liste a cittadini che condividano i valori di fondo del PRI e della coalizione nella quale la lista si collocherà".

"La costruzione del programma, con la redazione di una prima bozza, dove i punti centrali siano il lavoro per i giovani e per chi in età avanzata lo perde, il rilancio del sistema industriale e portuale, le infrastrutture, la sanità e il riequilibrio fra centro storico e forese, dovrà trovare il confronto con le forze sociali, imprenditoriali e sindacali della città e sfociare in iniziative mirate con il coinvolgimento delle stesse" concludono i repubblicani. 